

MARTEDÌ 31 GENNAIO 2017 15.57.18

**SANITÀ. PRESENTATA 'ALCOLOLTRE',
SENSIBILIZZARE CONTRO USO E ABUSO -2-**

(DIRE) Roma, 31 gen. - "Abbiamo un consumo di alcol estremamente anticipato- ha detto **Marazziti** - Tutte le indagini parlano di consumo che inizia a 10-11 anni e trova il 21,5% degli 11-17enni a rischio di danni fisici. Tra le ragazze, 1 su 6, il 17%. Il problema riguarda tutti i nostri figli, i nostri giovani". Ormai, spiega, "si beve per vedere l'effetto che fa. Circa 800mila italiani, tra i 18 e i 24 anni, hanno problemi di consumi eccessivi, di dipendenze", dato che va in contrasto con quello che vede l'Italia "quale Paese che consuma meno alcol dei Paesi dell'Ue". I consumi tra i giovani, però, "sono in crescita. C'è una crescita di dipendenze. Serve consapevolezza sociale". In tutto questo "la sanità pubblica interviene tardi, solo a curare". Sempre a proposito di numeri, "sono calate a 7 milioni le dosi, dai 10 milioni, di farmaci distribuiti per questo" mentre sono in aumento "i decessi per il solo consumo di alcol". Per Emanuele Scafato, direttore dell'Osservatorio nazionale alcol Cnesps, "l'alcol è la prima sostanza socialmente dannosa. Il problema dell'alcol è la bassa percezione del rischio, legata all'abitudine quotidiana. Ed è oggi un problema più per gli altri che per se stessi". Il riferimento è ai danni fatti a terzi, come "la mamma che non sa di nuocere al bambino". Scafato ha ricordato anche l'importanza "del peso che ha l'alcol su tutte le situazioni sociali. In Italia ci sono 8 milioni di consumatori a rischio in Italia. Quelli che si ubriacano sono 3 milioni e 300mila". In Italia c'è una legge che vieta la vendita ai minori "ed è la più disapplicata d'Italia". Scafato ha ricordato che si parla di "protezione dei minori" e che "ci vuole cultura e stima di se stessi, far capire ai ragazzi che se hanno stima per se stessi saranno performanti". (Gas/ Dire) 15:56 31-01-17 NNNN